

PREFAZIO DEL TEMPO

ORDINARIO È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza: **Santo,...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 22,1-2 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo

Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

S. MESSE DELLA SETTIMANA

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 7PM

*S. Giosafat (Giovanni)
Kuncewicz, vescovo*
La salvezza dei giusti viene dal Signore.

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 7PM

SS. Fiorenzo, vescovo e Amanzio, suo sacerdote
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 9AM

S. Lorenzo O'Toole (Lorcam Ua Tuathail), vescovo
Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 9AM

Sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa
Beato chi cammina nella legge del Signore.

SATURDAY NOVEMBER 16 5PM

S. Margherita di Scozia
Beato l'uomo che teme il Signore.

DOMENICA 17 NOVEMBRE 9AM / 11AM

*XXXII Domenica del T.O.
S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa*
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

IN NOMINE PATRIS

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B • 10 NOVEMBRE 2024

PARROCCHIA DI SAN FEDELE DA SIGMARINGA • TORONTO

RIFLESSIONE SUL VANGELO



Le nostre letture di oggi presentano due vedove che ci insegnano la fedeltà. Avere fede non significa semplicemente trattenere il respiro e desiderare senza meta in buoni risultati. Piuttosto, Dio ci chiama a una fede che è fiducia infinita in Lui, sapendo nel nostro cuore più profondo che Dio ci ama e si prende cura di noi oltre misura.

ANTIFONA

Sal 87,3
Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 1Re 17,10-16

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

Dal primo libro dei Re In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Saràpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui

IN NOMINE PATRIS

FOGLIETTO DELLA MESSA DOMENICALE

TESTO LITURGICO LACHIESA.IT
IMPAGINAZIONE GINO MARCUZZI

il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. *PdD*

SALMO RESPONSORIALE

Sal 145 (146)

℟ Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **℟**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **℟**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **℟**

SECONDA LETTURA *Eb 9,24-28*

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Dalla lettera agli Ebrei Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più

volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. *PdD*

CANTO AL VANGELO *Mt 5,3*

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO *Mc 12,38-44*

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.

Dal Vangelo secondo Marco

✠ In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti.

Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». *PdS*

PREGHIERA DEI FEDELI

C: La misericordia del Padre ha rimesso il nostro peccato e ci ha donato la grazia dello Spirito. Invochiamo il Signore perché ci aiuti a testimoniare ciò che abbiamo ricevuto, dicendo:

℟ Venga il tuo regno, Signore.

1 Per il popolo di Dio, perché fedele alla povertà evangelica non persegua le ricchezze terrene, ma l'abbondanza della grazia divina. Preghiamo:

2 Per i cristiani, perché, superando la tentazione

dell'egoismo e del benessere privato, si accorgano del fratello che vive nella povertà e nella sofferenza.

Preghiamo:

3 Per chi governa gli stati, perché la ricerca del bene comune aiuti a vincere le divisioni e le differenze che ancora resistono fra i popoli. Preghiamo:

4 Per chi soffre a causa della fede, perché sull'esempio delle prime comunità riesca ad amare e a perdonare chi lo perseguita. Preghiamo:

5 Per noi qui riuniti, perché alla luce dell'insegnamento di Cristo impariamo a vivere nella carità e ad amare anche i nostri nemici. Preghiamo:

Preghiamo:

C: O Padre, che anche oggi hai fatto sorgere il sole sopra i buoni e sopra i cattivi, dona al tuo popolo di manifestare con la vita la comunione alla quale partecipa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

Sei io amo tanto una creatura mortale, quanto dovrei amare di più il Signore!

– S. ELISABETTA D'UNGHERIA